

GIARRE: OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA A TREPUNTI

Coltivava marijuana in casa: arrestato 29enne

E tre. Continua incessante la lotta al traffico della droga nel Giarrese. È la terza operazione condotta dalla Guardia di finanza di Riposto che, ancora una volta, ha inferto un duro colpo al mercato illegale della marijuana e la correlata attività di smercio. I finanzieri del Nucleo Mobile, a conclusione di una meticolosa attività investigativa, hanno arrestato in flagranza di reato un insospettabile censurato giarrese, un 29enne. Il giovane da alcuni giorni era monitorato dalle Fiamme gialle, fino a quando, nel momento più opportuno, non si è deciso di fare scattare il blitz nella sua abitazione di Trepunti.

I finanzieri ispezionando l'appartamento hanno rinvenuto 633 grammi di marijuana e un migliaio di semi di canapa, nascosti all'interno di tre distinti involucri. I militari controllando poi un giardino di pertinenza dell'abitazione del 29enne, hanno individuato sette piante di marijuana che avevano raggiunto l'altezza di un metro e altre circa 70 cm. Secondo i finanzieri il notevole quanti-

tativo di marijuana era già pronta per essere destinata al consumo, in merito sono in corso approfondite indagini.

Si tratta dell'ennesima operazione antidroga e Trepunti sembra essere, ancora una volta, una delle zone più strategiche per lo spaccio. Nel marzo scorso proprio nella frazione giarrese era stata scoperta una piantagione "fai da te" di canapa indiana (oltre 250 piantine interrate). Una vera e propria serra, dotata di impianto di irrigazione e sistemi di ventilazione automatica, che si estendeva su una superficie di circa 200 mq, all'interno di un terreno agricolo attiguo ad una abitazione, in via Strada 86.

Il giovane incensurato che risponde dell'accusa di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo marijuana, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato sottoposto agli arresti domiciliari, disponendo altresì il rito speciale del giudizio per direttissima conclusosi con la convalida dell'arresto.

MARIO PREVITERA



LA MARIJUANA SEQUESTRATA

Riposto, il Comune ha aderito al Gac Riviera etnea dei Ciclopi e delle lave

Sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita delle zone di pesca. È uno degli obiettivi del Gruppo di azione costiera (Gac) "Riviera etnea dei ciclopi e delle lave", che è composto dai Comuni di Acì Castello (capofila), Acireale, Riposto, Fiumefreddo e Mascali, dalla Provincia regionale di Catania, dal Consorzio Area Marina protetta "Isole Ciclopi" e dal Consorzio di ripopolamento ittico "Golfo di Catania".

Il Gac in questione, oltre dalla citata componente pubblica, è composto anche da una componente privata, rappresentata da decine di associazioni di categoria, pescatori e imprese commerciali della filiera ittica. Di recente, il commissario regionale che opera con i poteri del disciolto Consiglio comunale della cittadina marinara, vice prefetto ag-

giunto Cettina Pennisi, ha approvato l'atto di adesione ufficiale del Comune di Riposto al Gac denominato "Riviera etnea dei ciclopi e delle lave". Nel marzo 2012, era stato sottoscritto dal sindaco Carmelo Spitaleri, assieme agli altri rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria, il protocollo d'intesa che dava vita al Gac della riviera ionico-etnea. Il Gac ha già presentato al Dipartimento degli interventi della Pesca dell'assessorato regionale delle Risorse agricole ed alimentari la domanda di partecipazione al bando sullo "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del Fondo europeo della Pesca (Fep) 2007 - 2013. Il Consorzio conta, infatti, per effettuare degli investimenti, di ottenere un finanziamento superiore ai 2 milioni di euro.

SALVO SESSA

in breve

MASCALI

Deve scontare 3 mesi per furto

la. fa.) Michele Signorello (nella foto), 56enne di Trecastagni, già sottoposto agli arresti domiciliari a Mascali, è stato raggiunto da un nuovo ordine di carcerazione, notificato dai carabinieri della locale Stazione.

L'uomo dovrà espiare la pena residua di 3 mesi di reclusione per un furto aggravato, commesso il 29 gennaio 2009 nel Comune di Trecastagni, dove temporaneamente risiedeva.

GIARRE

Chiusura dell'Ufficio per l'impiego

ma. prev.) Domani, mercoledì 15 maggio, in occasione della ricorrenza dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono, gli uffici di via Veneto n° 69 del Centro per l'Impiego di Giarre (ex ufficio di Collocamento) resteranno chiusi l'intera giornata.

GIARRE

Incontro alla Società di storia patria

a. f.) Oggi alle 18 nella sede della Società giarrese di storia patria e cultura, in via Fratelli Cairoli, 55, presieduta dal preside prof. Girolamo Barletta, in collaborazione con il Comune di Giarre, assessorato alla Cultura, il prof. Filippo Catalano parlerà sul tema "Viaggio Sentimentale all'Etna".

CALATABIANO

Concorso per valorizzare i balconi

s. t.) Aperte le iscrizioni alla 2ª edizione del concorso «Protagonista il tuo balcone», organizzato dall'ass. Promo Loco, con il patrocinio del Comune. L'iniziativa, rivolta ai residenti, prevede l'abbellimento di balconi o davanzali, per valorizzare l'immagine del paese. La partecipazione è gratuita e le richieste dovranno essere protocollate entro il 17 maggio.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Cocuzza snc - Via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: Caniglia - Via Umberto, 54; GIARRE: Carbonaro - Viale Libertà, 68; MASCALI: Grasso E. - Via Sicula Orientale, 210; RIPOSTO: Lizzio - Via Gramsci, 143; RIPOSTO (Torre Archirafi): Russo - Via Lungomare, 30.

GIARRE. Consegnate duemila firme all'assessore regionale Marino per rilanciare la raccolta differenziata

I netturbini senza salario tornano in piazza

leri mattina i netturbini dell'Aimeri Ambiente sono tornati in piazza Duomo a manifestare e oggi forse ripeteranno la protesta. Con ogni probabilità, anche i lavoratori di altri 9 comuni si asterranno da lavoro, mentre a Bronte, Maletto, Maniace e Randazzo la giornata dovrebbe essere regolare.

I netturbini che lavorano nel Comune di Bronte, a seguito del protocollo d'intesa con l'Ato e l'Aimeri, venerdì dovrebbero percepire lo stipendio. Ma per gli altri, come conferma Rosario Garozzo della Fit Cisl, non ci sono novità: ormai aspettano due stipendi e tredici lavoratori, in particolare, da cinque mesi non percepiscono nulla.

«Abbiamo avvisato il prefetto - riferisce Garozzo - che chiederà spiegazioni ai Comuni per sapere come mai non hanno rispettato gli accordi presi in Prefettura». Tra i lavoratori serpeggia sfiducia. In Prefettura la maggior parte dei Comuni ha dichiarato di volere seguire l'esempio di Bronte e pagare direttamente i lavoratori che svolgono servizio nel proprio territorio. Ma un problema che potrebbe sorgere, riferisce Garozzo, è dovuto al fatto che Ato, Aimeri e Comuni posseggono elenchi differenti dei lavoratori. Per questo i sindacati vogliono capire come verranno ripartiti i lavoratori.

Sempre in tema di rifiuti, i rappresentanti delle associazioni Wwf jonico etneo, presieduto da Vita Raiti, e de-



«L'Agorà» di Giarre, presieduta da Andrea La Ganga, hanno incontrato l'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Marino, a cui hanno consegnato le 2000 firme raccolte a sostegno di un riavvio serio della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio.

Le due associazioni hanno esposto all'assessore i disagi che i cittadini vivono ogni giorno e soprattutto in questo periodo. «Di contro - dicono le due associazioni - abbiamo un organismo come l'Ato totalmente incapace a gestire il servizio, impantanato tra i Comuni che, nonostante le anticipazioni ricevute dalla Regione, non rie-

scono a far fronte ai loro debiti e una ditta a cui, nonostante le continue e reiterate inadempienze contrattuali, non viene revocato l'affidamento del servizio».

L'assessore ha confermato che a breve gli Ato scadranno e non saranno rinnovati perché si intende affidare la gestione dei rifiuti ai Comuni o a consorzi di essi. Wwf e Agorà, che si dicono lontane dalle piccole e strumentali controversie politiche, si augurano che i candidati a sindaco abbiano come priorità l'organizzazione della raccolta dei rifiuti.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

Giarre, a fuoco cumulo di rifiuti le fiamme lambiscono il Teatro

Momenti di grande paura sono stati vissuti nella tarda serata di domenica scorsa dai residenti del quartiere popolare di via Carducci, in seguito all'incendio di una vera e propria montagna di rifiuti, mista a cenere vulcanica, che circonda il teatro incompiuto di via Teatro, nel quartiere di piazza Carmine.

Le fiamme che hanno raggiunto l'altezza di quasi due metri hanno incendiato un albero piantumato sul bordo della strada. Le lingue di fuoco rischiavano di lambire la vegetazione cresciuta a dismisura all'interno dell'area perimetrale della struttura teatrale in abbandono, confinante con gli insediamenti abitativi di via Carducci. In pochi minuti l'aria è stata resa irrespirabile dal fumo denso e altamente inquinante che si è propagato in tutto il quartiere, a pochi metri dal centro storico. Numerosi inquilini si sono riversati per strada, temendo che l'incendio potesse pericolosamente estendersi raggiungendo le proprie abitazioni o le auto in sosta nello slargo antistante il teatro. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco del vicino distaccamento di Riposto che hanno



IL LUOGO DEL ROGO IN VIA TEATRO (DI GUARDO)

eseguito le operazioni di spegnimento, ripristinando le condizioni di sicurezza. Sul posto, anche una pattuglia dei carabinieri che hanno avviato le indagini del caso.

Nessun dubbio sul fatto che l'incendio sia di origine dolosa. Si tratta dell'ennesimo rogo di questo tipo avvenuto in questi giorni anche in altri di quartieri della città, tra cui nella frazione di Altarello. Incendi appiccati nel cuore della notte, in centro come in periferia, da persone senza scrupoli e che intenzionalmente arrecano danno all'ecosistema.

MA. PREV.

MASCALI: TRA DUE SETTIMANE L'APERTURA DEGLI STABILIMENTI BALNEARI DI FONDACHELLO

Cumuli di rifiuti e cenere dell'Etna, stagione a rischio



CUMULI DI RIFIUTI IN VIA CARRATA (FOTO DI GUARDO)

Fondachello "off limits" a definirla così sono stati gli abitanti della frazione balneare mascalese che vivono in un grave stato di degrado ambientale a causa delle montagne di spazzatura accumulatosi ad ogni angolo delle strade.

«Altro che località turistica - afferma Giovanni, uno degli abitanti di via Parallela - nella situazione in cui ci troviamo: aiuole infestate da erbacce, microdiscariche che si riformano continuamente, cumuli di sacchetti di sabbia dell'Etna, montagne di sacchetti della spazzatura non raccolti da giorni e giorni a causa dello sciopero degli operatori ecologici dipendenti dalla ditta che ha in appalto il servizio, per non parlare poi del litorale marino - conclude il Giovanni - che è invaso dai rifiuti prodotti dai continui bivaccamenti delle persone che invadono con tende e altro le spiagge. A Fondachello, non solo vanno via i turisti o proprio non vengono più, anche a

chi ci abita viene la voglia di vendere tutto ed andarsene».

Per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti solidi urbani l'ing. Giulio Nido dirigente tecnico della Joniambiente ha affermato: «Purtroppo se non rientra lo stato di agitazione degli operatori ecologici messo in atto perché non percepiscono lo stipendio, il servizio non potrà essere espletato. C'è da dire anche che diversi Comuni sono indietro con i pagamenti ed altri si limitano ad emettere degli accanti».

La stagione balneare aprirà i battenti tra circa due settimane con l'apertura degli stabilimenti. Inoltre, dal 15 giugno in via Parallela tutti i sabati dovrebbe avere luogo il mercato estivo. Se la situazione non si sblocca, con un ambiente così poco ospitale proprio a seguito delle precarie condizioni igienico sanitarie, tale data potrebbe anche essere posticipata.

LAURA FAZZINA

MASCALI

ORDINANZA PER RIMUOVERE LE ERBACCE

la. fa.) Tenuto conto che nel territorio comunale sono presenti terreni incolti ed infestati da sterpi ed arbusti, anche nelle adiacenze di aree aperte al pubblico, che possono essere strumento di propagazione del fuoco, la Commissione straordinaria con un'ordinanza ha disposto a tutti i proprietari di terreni incolti o, se coltivati si trovino fortemente inerbiti, di rimuovere le erbe secche, gli arbusti nonché rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio. Gli inadempienti responsabili dei danni che si dovessero verificare, a seguito di incendi, a persone e/o a beni mobili e immobili saranno denunciati ai sensi degli art. 449 e 650 del C. P. La Polizia Municipale è incaricata dell'esecuzione.

LO SPORT

La Jonia Team Riposto di volley chiude terza Le volleiste del Papiro alla finale per la Serie D

La Jonia Team Riposto si congeda con una bella vittoria dal campionato di Serie D di pallavolo maschile. Il 3-1 infittito, nell'ultima giornata, dal sestetto ripostese di Giovanni Spanò al fanalino di coda Randazzo ha consolidato il brillante terzo posto in classifica della Jonia Team, alle spalle della coppia Carlentini-Modica, entrambe promosse in Serie C.

E' tempo di bilanci per la società del presidente Sebastiano Scalone, che dispensa ringraziamenti allo staff tecnico e ai giocatori, protagonisti di una stagione sicuramente positiva.

«È stata una stagione entusiasmante e tribolata al tempo stesso - commenta il massimo dirigente del sodalizio ripostese - il 3° posto finale è

indubbiamente un risultato positivo, che premia la caparbià dei ragazzi, che sono stati davvero encomiabili. Peccato per il calo avuto nella seconda parte del campionato, perché avremmo potuto lottare per le prime due posizioni». «Non me ne voglia nessuno - aggiunge Scalone - ma una citazione particolare la devo a mister Giovanni Spanò, grande esempio per tutti di correttezza, dedizione e impegno».

«Una figura fondamentale, un punto di riferimento che rappresenta la certezza dalla quale ripartire l'anno prossimo - conclude il presidente della Jonia Team - con l'obiettivo di tentare il salto di categoria».

F. B. VINCENZO ARCIADIACONO



Brillante prestazione delle ragazze del Papiro Volley Fiumefreddo, che sbancano Acì Catania, superando al tie break la Kromotec Indigo, e volano in finale playoff per la promozione in Serie D.

Il successo del sestetto di Antonio Leonardi, già vittorioso nella gara d'andata, è stato frutto di una partita altamente spettacolare, con le fiamme-freddesi che, dopo aver perso ai vantaggi il primo parziale (26-24), hanno reagito con grinta e carattere, conquistando secondo e terzo set. Un match intenso, che ha visto Giuffrida e compagne lottare punto a punto anche nelle frazioni successive, soccombere nella quarta frazione, per poi trionfare in un tiebreak al cardiopalma (16-18).

L'impresa del Papiro viene messa in risalto dal tecnico Leonardi, che adesso è già proiettato alla finale che opporrà le joniche al forte Alus Mascali (gara 1 domenica 26 maggio a Fiumefreddo).

«Devo fare i complimenti alle mie giocatrici che, nonostante qualche elemento non fosse nelle migliori condizioni fisiche, hanno sfoderato una prestazione straordinaria, contro un avversario tosto, che si giocava tutto davanti al pubblico amico».

«Siamo in finale - aggiunge Antonio Leonardi - conosciamo il valore delle nostre prossime avversarie, ma ci crediamo e proveremo con tutte le nostre forze a conquistare la serie D».

F. B. VALENTINA GALBATO

